

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00049946

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione balaustrata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega sarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo bianco/ intarsio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 80

MISL - Larghezza 142

MISV - Varie Altezza totale: 105.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di
conservazione**

buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

La base ed il davanzale sono di marmo bianco, sostenuti alle estremità da due pilastri. Nella facciata volta alla navata centrale, il pilastro di sinistra reca uno stemma della famiglia Genovès, di cui vi è un altro esempio nella cappella. Questo ha una croce rossa in campo bianco sopra un ippogrifo rampante. La balaustra, che segue un andamento curvilineo, conta cinque balaustrini più due semi-balaustrini appoggiati ai pilastri. I balaustrini poggiano su una base quadrangolare intersiata di nero, mentre i fusti hanno tarsie policrome. In corrispondenza dei pilastri, al di sopra del davanzale, si elevano due sfere di pietra d'onice rette da un supporto quadrato bianco.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

L'opera in evidente stile rococò è legata all'altare marmoreo inserito in quello ligneo. E' da ritenere che sia le balaustre sia il sopracitato altare siano posteriori al 1780, anno in cui come riporta un documento conservato all'Archivio Arcivescovile di Cagliari, ebbe luogo una visita pastorale durante la quale il prelado Salvator Mardovj fece notare che la cappella appariva spoglia e priva d'altare, e che era obbligo per la famiglia Genovès, protettori e mecenati della cappella, di curarne l'arredo. La tipologia è quella corrente per gli altari marmorei del '700, che a Cagliari erano appannaggio di alcune famiglie di marmorari di origine genovese: i Franco e gli Spazi. La balaustra trova un confronto significativo in quella conservata presso la parrocchiale di Quartu (cfr. scheda n.20/00030429).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AF SBAAAS CA 39462

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Picciau M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Ledda S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Ledda S.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)